

**XXIII** CONGRESSO  
NAZIONALE SICP  
Società Italiana di Cure Palliative



IL TEMPO DELLE  
CURE PALLIATIVE

**Roma, 16/19 Novembre 2016**

**I Core Curriculum SICP per la costruzione del Dossier Formativo  
delle équipes che operano nelle reti locali di cure palliative:  
l'esperienza dell'AUSL della Romagna**

**•Il ruolo del consiglio regionale SICP**

**Cristina Pittureri**

**Responsabile Servizio Cure Palliative e Hospice – sede di Cesena,**

**AUSL della Romagna**

**Coordinatore SICP Emilia Romagna**

- L'art. 5 della L. 38/10, la successiva **CSR del 10/07/2014** individuano le figure professionali abilitate ad operare nelle Reti di Cure Palliative.
- In particolare negli allegati tecnici della Conferenza Stato Regione **vengono definiti i contenuti minimi in termini di conoscenze, competenze ed abilità che i professionisti che operano nelle Reti di Cure Palliative devono possedere o acquisire attraverso percorsi formativi obbligatori, ai fini dello svolgimento delle proprie attività professionali.**



### **DGR 560-2015: Riorganizzazione della Rete Locale di Cure Palliative**

.....in un contesto di **professionisti competenti e di fiducia...**

.....**Attivare programmi formativi aziendali specifici in CP**, sulla base di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2014.....



### **DGR 1131-2015: Recepimento CSR del 10/07/2014**



### **DGR 1170-2016: Requisiti specifici per l'accreditamento della RLCP**



**In seguito alla DGR 560/2015 “Riorganizzazione della Rete Locale di cure Palliative”**

**i Consiglieri SICP hanno iniziato ad approfondire argomenti precipui oggetto della DGR costituendo gruppi di studio con l’obiettivo in primis di identificare prassi e strumenti condivisi comuni da proporre in tutte le RLCP dell’ Emilia Romagna, affinché al Paziente possa essere garantita equità di accesso e la stessa e migliore qualità di cure palliative in ogni area e setting assistenziale.**

GRUPPI di STUDIO promossi da SICP Regione Emilia Romagna

**Definizione del Dossier Formativo per i professionisti della RLCP**

- Individuazione del paziente eleggibile per le CP di base e specialistiche
- Definizione di strumenti di valutazione per la qualità di vita
- Definizione di strumenti di valutazione della qualità assistenziale
- Percorso di accreditamento.



## Il ruolo della Regione Emilia Romagna

Docenti: **Diletta Priami e Barbara Lelli**

Funzione Formazione

Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale – Regione Emilia-Romagna

Alla luce di queste considerazioni i professionisti che operano nelle reti di cure palliative nell'AUSL della Romagna, partecipano ad un percorso formativo che si avvale di figure esperte per imparare ad utilizzare lo strumento del Dossier formativo (DF) per sviluppare percorsi formativi capaci di garantire competenze in CP - personali e di gruppo - omogenee tra i professionisti delle reti di cure palliative della AUSL.



Formazione blended: 1,5 ECM / ora

**FORMAZIONE RESIDENZIALE:**

**12 ore divise in tre 3 incontri da 4 ore**

**FORMAZIONE SUL CAMPO (gruppo di miglioramento):**

**12 ore divise in 6 incontri da 2 ore**

*Il Dossier Formativo individuale e di gruppo*, ASR 1-8-2007, è lo strumento per la programmazione e valutazione del percorso formativo del singolo o del gruppo (equipe o network professionale).

### obiettivi formativi del DF:

*obiettivi formativi individuali* (finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali specifiche della professione),

*obiettivi formativi di sistema* (finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze inter-professionali),

*obiettivi formativi di processo* (finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze per specifici processi di produzione delle attività sanitarie).

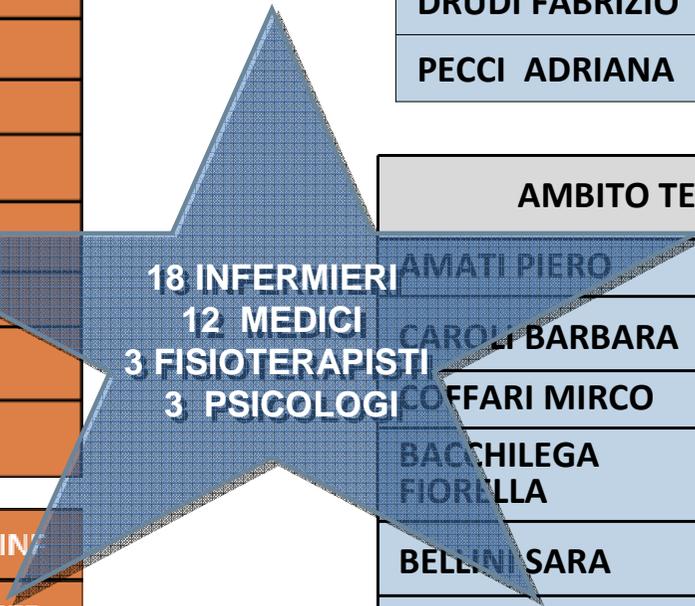
• Il DF quindi è uno strumento che consente di formalizzare tutte le fasi del processo della formazione (programmazione, realizzazione, valutazione) anche a livello di unità operativa o di equipe di lavoro e le implicazioni sul singolo professionista.

<b>AMBITO TERRITORIALE CESENA</b>	BRUNELLI SIMONA	COORDINATORE INF
	MORRI MARZIA	COORDINATORE INF
	CANDELA SERENELLA	FISIOTERAPISTA
	FRACELLA SIMONA	INFERMIERA
	PERINI ANTINISCA	INFERMIERA
	SEGANTI PATRIZIA	INFERMIERA
	CARICHINI FEDERICA	INFERMIERA
	PITTURERI CRISTINA	MEDICO
	AMADUCCI ELENA	MEDICO
	PARMA TIZIANA	MEDICO
	CAVANA LAURA	PSICOLOGA

<b>AMBITO TERRITORIALE RIMINI</b>	
MONTERUBBIANESI CRISTINA	MEDICO
DRUDI FABRIZIO	MEDICO
PECCI ADRIANA	INFERMIERA

<b>AMBITO TERRITORIALE RAVENNA</b>	
AMATI PIERO	COORDINATORE INF
CAROLI BARBARA	COORDINATORE INF
COFFARI MIRCO	COORDINATORE INF
BACCHILEGA FIORELLA	COORDINATORE RID
BELLINI SARA	FISIOTERAPISTA
FABBRI ALESSIA	FISIOTERAPISTA
FENATI FRANCESCA	INFERMIERA
FABBRI ELISABETTA	INFERMIERA
STURARO SAMANTHA	INFERMIERA
MONTANARI LUIGI	MEDICO
MONDUZZI FEDERICA	MEDICO
ORI SARA	MEDICO
BELLINI GIORGIA	PSICOLOGA

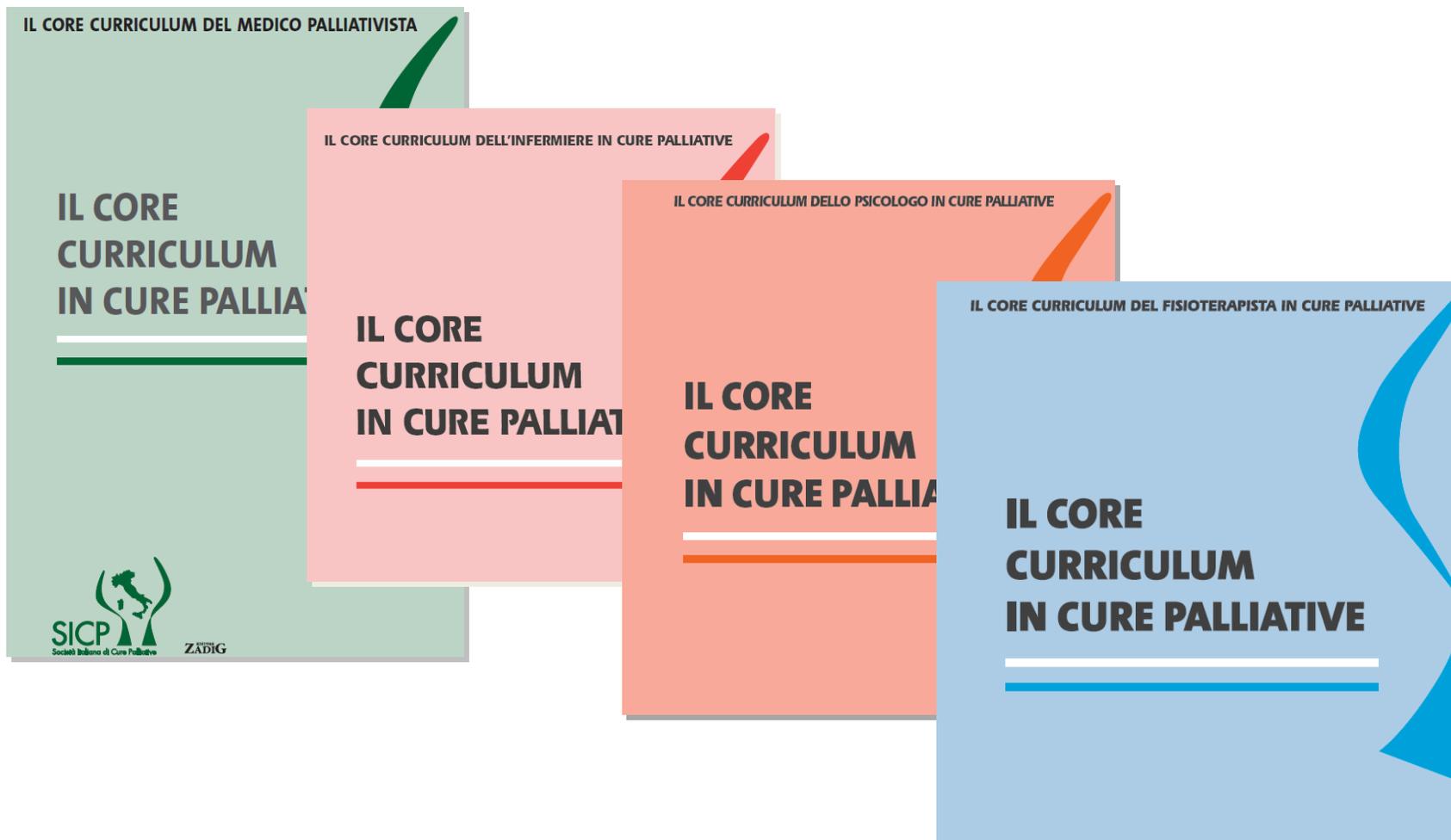
<b>AMBITO TERRITORIALE FORLÌ</b>	PRATI LINDA	COORDINATORE INF
	BALZANI ISABELLA	INF CASE MANAGER
	FABBRI SAMANTA	INFERMIERA
	LALLO MARISA	INFERMIERA
	MALTONI MARCO	MEDICO
	FABBRI LAURA	MEDICO
	MORETTI ANDREA	MEDICO
	MARTINI FRANCESCA	MEDICO
	BERARDI ALEJANDRA	PSICOLOGA



18 INFERMIERI  
12 MEDICI  
3 FISIOTERAPISTI  
3 PSICOLOGI



# IL CORE CURRICULUM IN CURE PALLIATIVE (SICP)



Il primo problema da affrontare nell'organizzazione di un Core Curriculum è la risposta alla domanda: chi sarà e cosa dovrà fare il professionista da formare? Intorno a questo quesito si strutturano le competenze attese dai corsi di formazione e gli stessi profili professionali di riferimento.



## Profili di competenza cure palliative dell'Ausl Romagna



<b><i>UNITA' DI COMPETENZA</i></b> (Competenze Accordo Stato Regione)	<b><i>CAPACITA'</i></b> (essere in grado di....)	<b><i>CONOSCENZE</i></b> (Obiettivi formativi dell'Accordo)	<b><i>INDICATORI</i></b> attività da prendere in considerazione per accertare il possesso di capacità e conoscenze
<b>Docenti: Diletta Priami e Barbara Lelli</b> <b>Funzione Formazione</b> <b>Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale – Regione Emilia-Romagna</b>			

# Profili di competenza cure palliative dell'Ausl Romagna

**le capacità** riguardano i processi cognitivi ed attuativi da agire nell'attività professionale

ESSERE IN GRADO DI + VERBO DI NATURA COGNITIVA E/O DI AZIONE ALL'INFINITO PRESENTE (es.: *essere in grado di identificare, predisporre, scegliere, applicare*) +ASPETTI DI SPECIFICAZIONE

Sono le attività da prendere in considerazione per accertare il possesso di capacità e conoscenze relative all'unità di competenza

Docenti: Diletta Priami e Barbara Lelli  
Funzione Formazione

Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale – Regione Emilia-Romagna

<b>UNITA' DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>INDICATORI</b>
-----------------------------	------------------	-------------------	-------------------

intese come un insieme di capacità e conoscenze, aggregate in base ad una finalità, che producono cioè un risultato osservabile e valutabile.

**Nell'ACSR: Competenze**

le conoscenze riguardano i saperi di riferimento dell'attività professionale

**Nell'ACSR : contenuti formativi**



# Competenze psico relazionali e psico sociali

Gruppo di Lavoro:

**CI/Infermieri:** Amati Piero, Bacchilega Fiorella, Caroli Barbara, Coffari Mirco,  
Fenati Francesca, Sturaro Samantha (Ravenna)

**Medici:** Pittureri Cristina, Amaducci Elena, Parma Tiziana (Cesena)

Unità di competenza (Competenze ASR)	Capacità essere in grado di...	Conoscenze (Obiettivi formativi ASR)	Indicatori (per accertare il possesso di capacità e conoscenze)
<p><i>Work in Progress</i></p> <p><b>1) Saper gestire l'incontro e il dialogo con il paziente e la famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Presentarsi</li> <li>•Salutare e riferirsi (lei/tu)</li> <li>•Gestire il contatto fisico</li> <li>•Entrare nelle stanze e nelle case</li> <li>•Rispondere al telefono (informazioni-terapia-ugenze)</li> <li>•Riconoscere, valutare e gestire personalmente ed in équipe, gli stati emotivi che interferiscono con una comunicazione efficace</li> <li>•Conoscere ed utilizzare tutti gli interventi e gli strumenti che rendono possibile la comunicazione efficace in relazione al grado di disabilità della persona assistita</li> <li>•Comunicare in modo efficace con la persona assistita e con la sua famiglia anche nei casi in cui si presentino alterazioni della comunicazione verbale e/o non verbale</li> <li>•Creare le condizioni adatte affinché la persona assistita e la sua famiglia possano esprimersi in maniera autentica e possano ricevere risposte appropriate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere tecniche di comunicazione e metodologie di conduzione dei colloqui (conoscere le tecniche di comunicazione di Buckman e le 5 fasi di elaborazione del lutto della Kubler Ross).</li> <li>•Conoscere i principi della prossemica.</li> <li>•Conoscere le metodologie di comunicazione verbale e non verbale</li> <li>•Modalità psicologico relazionali efficaci per affrontare e gestire le paure, l'aggressività, il rifiuto, lo stress dei familiari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Autovalutazione e confronto con il collega esperto presente al colloquio</li> <li>•Verifica tramite check list delle tecniche di comunicazione di Buckman o Kubler Ross</li> </ul>



Unità di competenza (Competenze ASR)	Capacità essere in grado di....	Conoscenze (Obiettivi formativi ASR)	Indicatori (per accertare il possesso di capacità e conoscenze)
<p><b>2) Saper accreditare l'equipe specialistica di cure palliative per valorizzarne il ruolo e favorirne l'accoglienza da parte del malato e della famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Promuovere la filosofia delle Cure palliative a livello di singole persone, gruppi e comunità;</li> <li>•Fornire orientamento e consulenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere la filosofia e i valori fondanti delle cure palliative, la normativa in materia di cure palliative</li> <li>•Conoscere i principi etico deontologici dell'assistenza</li> <li>•Conoscenza di modelli e servizi della rete delle cure palliative</li> <li>•Conoscere il lavoro di equipe e la sua funzione di contenimento e sostegno, riconoscendo le condizioni che richiedono un confronto con un operatore dell'equipe</li> <li>•Conoscenza dei pregiudizi di individui gruppi e comunità relativamente alle CP</li> </ul>	<p>N pazienti entrati nella RLCP/ N pazienti valutati (pazienti che hanno aderito al progetto di CP)</p>
<p><b>3) Saper impostare e condurre il colloquio in un ambito familiare problematico, riconoscendo le condizioni che richiedono l'attivazione di un confronto con un operatore dell'equipe, specialistica di cure palliative ed eventualmente la consulenza e la presa in carico.</b></p> <p><b>4) Saper riconoscere la storia familiare e il contesto, la famiglia complessa/difficile</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Comunicare e sostenere le cattive notizie all'interno del proprio profilo professionale</li> <li>•Creare le condizioni adatte affinché la persona assistita e la sua famiglia possano esprimersi in maniera autentica e possano ricevere risposte appropriate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere i vissuti del malato e della famiglia nel corso della malattia (senso di colpa, speranza, rabbia, solitudine e isolamento, incertezza, ansia, depressione, paura)</li> <li>•Conoscere tipologie delle dinamiche delle strutture familiari in CP</li> <li>•Conoscere gli elementi che caratterizzano una famiglia difficile o complessa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Corretta raccolta anamnestica familiare (incluso genogramma e corretta compilazione campi cartella clinica)</li> <li>•Corretta compilazione di scheda di pianificazione assistenziale che includa bisogni psicosociali espressi dal malato e della famiglia</li> </ul>



Unità di competenza (Competenze ASR)	Capacità essere in grado di....	Conoscenze (Obiettivi formativi ASR)	Indicatori (per accertare il possesso di capacità e conoscenze)
<p>5) Saper comunicare le cattive notizie e rispondere alle domande difficili</p> <p>6) Saper gestire la comunicazione con i familiari nei passaggi critici della progressione della malattia e della perdita dell'autonomia del malato</p> <p>7) Saper riconoscere il livello di consapevolezza della famiglia e del malato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Comunicare le cattive notizie (saper rapportarsi col paziente / familiare arrabbiato, ostile, oppositivo, depresso, indifferente, compiacente)</li> <li>•Gestire la comunicazione nei passaggi critici della progressione di malattia e perdita di autonomia</li> <li>•Formulare quesiti adattati al livello culturale dell'interlocutore finalizzati all'acquisizione/condivisione di informazioni in merito al livello di consapevolezza identificando eventuali gap tra aspettative e situazione clinica</li> <li>•Affrontare e gestire le paure dei familiari</li> <li>•Porsi in situazione di ascolto attivo (empatia)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere i principi di comunicazione delle cattive notizie</li> <li>•Conoscere le diverse modalità di reazione del paziente e del familiare (rabbia, depressione, compiacenza, opposizione)</li> <li>•Conoscere le modalità psico-relazionali efficaci per affrontare e gestire le paure dei familiari</li> <li>•Conoscere gli ostacoli alla conversazione di fine vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Applicare tecniche di comunicazione e metodologie e di conduzione dei colloqui (conoscere le tecniche di comunicazione di Buckman e le 5 fasi di elaborazione del lutto della Kubler Ross). Verifica sul campo tramite check list</li> </ul>



Unità di competenza (Competenze ASR)	Capacità essere in grado di....	Conoscenze (Obiettivi formativi ASR)	Indicatori (per accertare il possesso di capacità e conoscenze)
<p>8) Sapere comunicare e accompagnare la famiglia nella fase di morte imminente del malato</p> <p>9) Sapere supportare la famiglia nell'elaborazione del lutto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Di prendersi cura della persona assistita e della sua famiglia garantendo il rispetto dei loro diritti, delle loro credenze, del loro sistema di valori e dei loro desideri</li> <li>• Sostenere i familiari nell'adattamento al processo del morire</li> <li>• Prevenire i fattori di rischio di lutto patologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli ostacoli alla conversazione di fine vita</li> <li>• Conoscere le possibili modalità di risposta del familiare alla fase imminente del lutto</li> <li>• Conoscere le diverse impostazioni culturali relative alla morte e al lutto</li> <li>• Conoscere le diverse teorie di elaborazione del lutto</li> <li>• Conoscere i fattori di rischio di lutto patologico</li> <li>• Conoscere nell'ambito della rete le realtà che offrono supporto strutturato al lutto</li> <li>• Conoscere le modalità di preparazione della salma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare tecniche di comunicazione e metodologie e di conduzione dei colloqui (conoscere le tecniche di comunicazione di Buckman e le 5 fasi di elaborazione del lutto della Kubler Ross). Verifica sul campo tramite check list</li> <li>• Numero di percorsi di supporto al lutto correttamente attivati / Numero assistiti deceduti</li> </ul>



Unità di competenza (Competenze ASR)	Capacità essere in grado di....	Conoscenze (Obiettivi formativi ASR)	Indicatori (per accertare il possesso di capacità e conoscenze)
<p>10) Sapere riconoscere i bisogni psico-sociali del malato e della famiglia</p> <p>11) Saper comprendere i bisogni spirituali e i valori di riferimento del malato e attivare le possibili risorse di supporto ai bisogni spirituali</p> <p>12) Saper riconoscere i valori, le credenze, le abitudini che nelle cure palliative hanno importanti ricadute nell'espressione e nella gestione dei sintomi e nelle decisioni nelle fasi finali della vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Prendersi cura di ogni persona con sensibilità ed attenzione in modo globale, tollerante e non giudicante</li> <li>•Prendersi cura della persona assistita e della sua famiglia garantendo rispetto dei loro diritti, delle loro credenze, del loro sistema di valori e dei loro desideri</li> <li>•Attivare i servizi sociali</li> <li>•Avvalersi del supporto dello psicologo</li> <li>•Avvalersi del supporto personale non sanitario (volontari, assistenti spirituali)</li> <li>•Identificare, valutare e interpretare gli aspetti multidimensionali del dolore (dolore totale)</li> <li>•Riconoscere nel paziente e familiare stati di afflizione spirituale, perdita di speranza e</li> <li>•perdita di senso</li> <li>•Esercitare la professione in accordo con i principi etici deontologici, giuridici e affrontando in equipe le questioni etico morali e le scelte di fine vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere il metodo del Problem Solving</li> <li>•Conoscere gli strumenti-scale di valutazione per valutare i bisogni psico-sociali</li> <li>•Conoscere la differenza fra bisogno spirituale e bisogno religioso</li> <li>•Conoscenza dei percorsi organizzativi finalizzati a attivare la presenza di personale non sanitario di supporto (volontari, assistenti spirituali)</li> <li>•Conoscere le diverse religioni e impostazioni spirituali nei confronti della morte e del morire</li> <li>•Conoscere i diversi referenti delle comunità religiose locali</li> <li>• Conoscere la rete dei servizi sociali e le modalità di attivazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Corretta elaborazione e applicazione del PAI</li> <li>•Corretta modalità di segnalazione dei pazienti ai servizi socio-sanitari, allo psicologo, al personale non sanitario di supporto (volontari, assistenti spirituali)</li> </ul>



Unità di competenza (Competenze ASR)	Capacità essere in grado di....	Conoscenze (Obiettivi formativi ASR)	Indicatori (per accertare il possesso di capacità e conoscenze)
<b>13) Sapere valutare la qualità di vita del malato</b>	<b>Applicare in equipe strumenti finalizzati alla valutazione della sfera:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fisica (es. controllo sintomi)</li><li>• Psicologica (es. alterazione immagine corporea)</li><li>• Sociale (es. mantenimento delle relazioni significative)</li><li>• Spirituali (es. mantenimento della speranza, collaborare nella ricerca di un senso)</li></ul>	<b>Conoscere principali strumenti per la valutazione della qualità di vita in cure palliative</b>	<b>Applicare/gestire correttamente gli strumenti per la valutazione della qualità di vita in cure palliative</b>

**Grazie!!!**